**“Liminal Forms”di Nicolas Denino e Marta Abbott  
a cura di Caterina Licitra e Lorenzo Belli  
Cappella Marchi   
Chiesa della Madonna del Carmine, Via Lombardi 38 Seravezza(LU)**

La stagione artistica organizzata da associazione Alkedo nel nuovo spazio “Cappella Marchi”, presso l’oratorio della Madonna del Carmine di Seravezza (LU), prenderà forma con l’esposizione “Liminal Forms” di Nicolas Denino e Marta Abbott.  
L’obiettivo del progetto “Cappella Marchi” è infatti quello di offrire un sostegno agli artisti e alla conoscenza del proprio lavoro attraverso l’esposizione e il confronto con il pubblico.  
I due artisti, provenienti da background e paesi diversi, fonderanno per la prima volta il loro timbro artistico in una serie di opere concepite per la splendida cornice della Chiesa barocca della Madonna del Carmine.

Nicolas Denino nasce a Montevideo in Uruguay e dopo una carriera nel mondo della moda e del design, approda al mondo dell’arte nel 2014 come pittore autodidatta. Dopo New York attualmente è attivo tra Milano e Firenze scrutando il rapporto tra materia, forme e colore.   
Marta Alexandra Abbott è un’artista ceco-americana che vive a Roma. Le sue opere parlano del rapporto tra uomo e mondo naturale attraverso una personale ricerca su inchiostri naturali autoprodotti, che creano una personale connessione tra materiale e oggetto rappresentato.

Il progetto Liminal Forms nasce partendo dal colore, dalla forma per arrivare alla connessione tra l’opera d’arte, l’artista e l’ambiente concepito come ecosistema di relazioni umane.  
“Liminal", ovvero “liminalità”, è un termine che si riferisce ad uno stato intermedio di transizione, dove i confini del reale risultano meno marcati e permettono a nuove concezioni di emergere.  
La liminalità è un contesto fertile dove nuove idee si possono materializzare; ed è qui che i due artisti, artisticamente molto diversi, si sono uniti in un progetto comune mettendo a disposizione i propri strumenti artistici per creare una serie di opere di varie dimensioni su carta.  
I due artisti esaminano, attraverso inchiostro di colore blu, la forma che le cose possono assumere mediante una nuova e diversa connessione umana e professionale.

Marta Alexandra Abbott porta alla Cappella Marchi, in un duetto artistico con Nicolas Denino, la fascinazione della Praga magica in cui è nata e che pregna di nostalgia i suoi “ghost” artistici, frammenti alchemici di pigmenti, ossidi, inchiostri. La sua opera si fonde con il blue energetico di Nicolas Denino, energia pura, sparata direttamente dall’Uruguay dove è nato. I due artisti hanno unito assieme le loro “opposte” culture in 4 opere su carta fatte ha quattro mani: opere spettacolari unite dai ritmi metropolitani che ambedue gli artisti hanno portato da New York, dove hanno vissuto e lavorato.

L’inaugurazione, situazione sanitaria permettendo, si terrà il prossimo primo maggio alle ore 12.00 presso la Madonna del Carmine di Seravezza: per tale data è prevista la visita agli spazi fino alle ore 18:00 per contingentare gli ingressi.  
L’esposizione, a cura di Caterina Licitra e Lorenzo Belli e patrocinata dal comune di Seravezza in collaborazione con la Fondazione Terre Medicee, si protrarrà poi fino al 14 maggio con orario pomeridiano 16:00/18:00.